

OPERE PUBBLICHE: ENTRO FINE 2018 APPALTO AREE EX STAZIONE FS DI PESCARA

12 Marzo 2018



PESCARA – Entro la fine del 2018 partiranno le procedure d'appalto per la riqualificazione delle aree di risulta della ex stazione centrale Fs di Pescara e nella primavera 2019 verrà aperto il cantiere.

È quanto emerso da una riunione, convocata dal presidente della giunta regionale Luciano D'Alfonso, per un punto sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati dalla Regione e ricadenti nell'area di Pescara.

All'incontro hanno partecipato il sindaco Marco Alessandrini e i delegati di alcuni degli enti coinvolti nei procedimenti.

Per le aree di risulta sono stati stanziati 12 milioni di euro a valere sui fondi del Masterplan, che serviranno per la costruzione di nuovi parcheggi (due silos e un garage interrato per complessivi 2 mila posti auto), per la sistemazione della viabilità, per la realizzazione di percorsi ciclopedonali e per un grande parco pubblico.

Il progetto preliminare e la variante al piano regolatore generale saranno portati all'esame del consiglio comunale di Pescara in una delle prossime sedute.

Durante la riunione – tra gli altri temi – si è parlato anche dell'allungamento della pista dell'aeroporto, per la quale il progetto esecutivo è già disponibile ed è possibile dunque procedere all'avvio della gara d'appalto.

Sullo scalo, la Regione Abruzzo ha previsto un investimento complessivo di oltre 18 milioni di euro, finanziati con i fondi del Masterplan.

Ad agosto saranno conclusi anche gli interventi per il taglio della diga foranea al porto di Pescara (3 milioni e 500mila euro), primo tassello di un programma articolato che prevede anche la costruzione dei nuovi moli guardiani (16 milioni di euro), un diverso sistema viario a servizio dello scalo (15 milioni di euro) e l'avvio delle opere previste nel piano regolatore portuale (15 milioni di euro).

Nel frattempo sono in dirittura d'arrivo anche gli interventi di ristrutturazione del teatro Michetti: il primo lotto di lavori è quasi completato e potranno quindi partire quelli del secondo, che permetteranno di restituire lo spazio alla fruizione dei cittadini.